

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**3° Circolo Didattico "G. D'Annunzio" - Via Pedaggio S. Chiara, 75 Trani (BT)**

**Codice Meccanografico: BAEE174008 - Tel. 0883 583646 e-mail:baee174008@istruzione.it**

**Sito web : [www.dannunziotrani.it](http://www.dannunziotrani.it)**



RESPONSABILE del Piano di Miglioramento:

Dirigente Scolastico Prof. Michele Maggialetti

*Il Nucleo di Autovalutazione* ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola anche alla luce dei D.lgs n. 60, 62 e 66 del 13 aprile 2017.

L'azione del Nucleo risulta molto importante poiché può facilitare tra i docenti la pratica condivisa della collaborazione e far crescere e diffondere all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento.

### COMPOSIZIONE DEL TEAM PER IL MIGLIORAMENTO

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Maggialetti Michele	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
Allegretti Raffaele	Dsga	Responsabile Amministrativo
Baldassarre Grazia	Referente di plesso	Componente del Gruppo
Datteo Elisabetta	Referente di plesso	Componente del Gruppo
D'Addato Lucia	Vicario	Componente del Gruppo
Di Leo Rosalba	Collaboratrice del DS	Componente del Gruppo

Losappio Vincenza	Funzione Strumentale Inclusione	Componente del Gruppo
Carpentieri Barbara	Docente	Componente del Gruppo
Stefanachi Maria Stefania	Referente di plesso	Componente del Gruppo
Antonicelli Vita Maria	Funzione Strumentale PTOF	Componente del Gruppo

## **Prima sezione: Le sezioni del RAV**

<b>Esito degli studenti</b>	<b>Descrizione della priorit�</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>	<b>Motivazione della priorit�</b>
<b>Risultati scolastici</b>			
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare le <i>performances</i> degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, colmando le varianze tra le classi.	Le priorit� ed i traguardi indicati nascono dalle rilevazioni interne al Circolo. Uno dei punti da migliorare e' sicuramente quello delle <i>performances</i> degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, laddove si registrano significative varianze tra le sezioni. Tale traguardo va perseguito attraverso azioni mirate e propedeutiche alle prove stesse. La diffusione delle TIC va proprio nella direzione di un miglioramento delle <i>performances</i> degli alunni e della loro motivazione all'apprendimento.
<b>Competenze chiave europee</b>	Ridurre la percentuale di alunni in uscita dal ciclo in possesso solo di un livello base o iniziale delle Competenze Chiave e di Cittadinanza.  Potenziare attivita' di tipo laboratoriale ed inclusivo.		L'area delle competenze chiave e di cittadinanza costituisce una priorit� per l'intero Circolo. Inoltre lo sviluppo delle competenze, oltre ad essere uno dei temi sui quali la scuola lavora da meno tempo, risulta essere particolarmente strategico in relazione al tipo di utenza del Circolo, in buona parte di livello socio-economico medio-basso e con problematiche di svantaggio socio-culturale e di disagio.
<b>Risultati a distanza</b>			

**Quali sono le relazioni tra gli Obiettivi di Processo descritti nel RAV e le Priorita' individuate?**

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorit� individuate
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutturare un curricolo verticale di Istituto articolato per competenze.</li> <li>2. Definire in modo chiaro e condiviso traguardi di competenze per fasce di et�/classi.</li> <li>3. Costruire criteri e strumenti comuni e attuazione di procedure condivise per il monitoraggio e la valutazione periodica delle competenze.</li> <li>4. Progettare e realizzare attivit� di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate al rafforzamento delle competenze trasversali.</li> </ol>	<p>Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La centralit� del processo di insegnamento apprendimento.</li> <li>• Il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale.</li> <li>• L'emergere di nuove responsabilit�, funzioni, compiti</li> <li>• Il bisogno di conciliare l'autonomia culturale e professionale di ogni singolo insegnante con la collegialit� e la cooperazione in un'ottica di continuit� tra Infanzia e Primaria.</li> </ul> <p>E' fondamentale cominciare anche a condividere strumenti di valutazione, che sono le fondamenta e la linfa dell'apprendimento- insegnamento. Solo una cultura della valutazione pu� aiutare a condividere le responsabilit� del sistema educativo.</p>

<p><b>Ambiente di apprendimento</b></p>	<p>1.Organizzare percorsi di apprendimento laboratoriali ed in situazione.</p> <p>2.Aderire ai Pon per la creazione o il potenziamento di ambienti di apprendimento funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il miglioramento della Scuola prevede azioni didattiche mirate ed inclusive per la cui realizzazione occorre creare un ambiente di apprendimento flessibile ed alternativo all'aula, ove poter mettere in campo pratiche coinvolgenti e pronte a rispondere ai bisogni di ogni alunno. L'utilizzo dei PON sarà finalizzato proprio al miglioramento degli ambienti di apprendimento e la creazione di spazi alternativi all'aula. Lo sviluppo delle tecnologie e degli strumenti digitali sarà volto a potenziare le modalità di condivisione dei materiali ed a facilitare la comunicazione interna ed esterna, nonché a favorire una più attiva partecipazione delle famiglie alle attività della scuola.</p>
---	--	--

<p><b>Inclusione e differenziazione</b></p>	<p>1.Utilizzare metodologie innovative per favorire situazioni di apprendimento curvato, di <i>problem posing/problem solving</i> e per promuovere l'inclusione.</p> <p>2. Promuovere situazioni di apprendimento e percorsi di <i>peer tutoring</i>.</p>	<p>La diffusione delle tecnologie rappresenta un'ottima opportunita' per favorire una didattica inclusiva con momenti di apprendimento curvato. L'utilizzo delle metodologie innovative consente di favorire i risultati a livello cognitivo degli alunni con D.S.A., alleggerendo il carico di lavoro e consentendo loro di mantenere livelli di concentrazione piu' duraturi. Il ricorso al <i>peer tutoring</i> , inteso come aiuto reciproco in classe, ugualmente va nella direzione dell'applicazione della didattica inclusiva con risultati attesi nel passaggio osmotico delle competenze tra <i>tutor e tutee</i>.</p>
<p><b>Continuita' e orientamento</b></p>	<p>1.Favorire momenti ed attivita' di continuita' verticale ed orizzontale.</p> <p>2.Potenziare la comunicazione e la trasmissione delle informazioni relative agli alunni in uscita.</p>	<p>La creazione di momenti di raccordo/continuita' verticale sempre piu' frequenti e strutturati consente ai docenti di monitorare in maniera piu' puntuale e capillare il passaggio degli alunni tra i due ordini del Circolo e di garantire meglio il successo formativo degli alunni in uscita dal ciclo della Scuola Primaria verso successive tappe dell'istruzione obbligatoria.</p>

<p><b>Orientamento strategico ed organizzazione della scuola</b></p>	<p>1.Potenziare il sito web della scuola per agevolare il servizio a docenti e famiglie e facilitare la comunicazione interna ed esterna.</p>	<p>In un ambiente di lavoro come la scuola, costituito da attori diversi, l'interazione si realizza quasi totalmente mediante la comunicazione, sia essa verbale o non, che assume, quindi, un ruolo prioritario nella determinazione dell'efficienza della scuola.</p> <p>Il sito WEB è la scelta di fondo per rinnovare la strategia di comunicazione di una scuola in quanto la rete è il luogo privilegiato per la raccolta dati, archiviazione e trasmissione tra le diverse Componenti. Nell'utilizzo di un sito web funzionale si devono aver ben chiare le finalità di fondo che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Diffondere e comunicare la <i>mission</i> della scuola;</li> <li>-Sostenere e curare un' immagine credibile e valida della stessa</li> <li>- Rafforzare le azioni di comunicazione sia interne che esterne, aprendo canali comunicativi anche con altre istituzioni, scolastiche e non, e con una vasta utenza (famiglie degli studenti e docenti) in cerca di documenti, informazioni e possibili interazioni.</li> <li>-Offrire servizi all'utenza.</li> </ul> <p>Le informazioni/comunicazioni (per docenti, alunni e loro famiglie, personale della scuola) saranno puntualmente presenti sul sito, per ridurre le distanze tra i plessi del Circolo.</p>
--	---	--



<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>1. Organizzare momenti di formazione ed aggiornamento per docenti e personale ATA per lo sviluppo di competenze.</p> <p>2. Organizzare Gruppi di Lavoro per la definizione di obiettivi ed aree di intervento e per la produzione di strumenti e materiale da condividere.</p>	<p>La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per il miglioramento di una Istituzione e lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-motivare/rimotivare alla professione e al proprio ruolo;</li> <li>-rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;</li> <li>-rafforzare le competenze psicopedagogiche;</li> <li>-saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;</li> <li>-attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;</li> <li>-adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015.</li> </ul> <p>In tale ottica si agirà su due fondamentali linee:</p> <p>organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con attenzione alla promozione di approcci nuovi nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.</li> </ul> <p>I gruppi di lavoro saranno costituiti per fare azione di ricerca, approfondimento, aggiornamento e formazione docenti; tali indicazioni riguarderanno specifici ambiti disciplinari (approfondimenti tematici) ed ambiti trasversali alle discipline (metodologici, utilizzo di strumentazioni tecniche o tecnologiche, didattica, ecc...)</p>
---	---	---

<p>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>1. Stabilire accordi con Enti e Associazioni del territorio per migliorare la presenza della scuola nel quartiere.</p> <p>2. Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e l'apertura pomeridiana della scuola coinvolgendo le famiglie in attività e percorsi formativi.</p>	<p>Il coinvolgimento attivo dei genitori nella vita scolastica e' una grande risorsa e lo scopo ultimo e' quello di costruire una "comunità educante". Nel momento in cui i genitori hanno la possibilità di partecipare attivamente possono da un verso comprendere dall'interno gli sforzi che il Circolo mette in campo per portare avanti la propria mission e dall'altro di seguire più consapevolmente il percorso di apprendimento, crescita e maturazione dei propri figli. Si deve tener conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere informati sono enormemente cresciuti in questi ultimi anni. E' importante partire dal presupposto che, soprattutto se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità relazionali e comunicative diverse. Prevedere, quindi, attività pomeridiane (e non solo) che, oltre a consentire il recupero e il consolidamento delle competenze chiave dei nostri alunni consentano la partecipazione attiva delle famiglie (anche con percorsi laboratoriali ad esse riservati) può consentire la costruzione della "comunità educante" di cui in precedenza. Ne consegue la necessità di "aprire" la scuola al territorio in un'ottica sistemica che consenta interazione bidirezionale ed eviti l'autoreferenzialità dell'istituto.</p>
---	--	---

## **Seconda sezione: La linea strategica del Piano di Miglioramento**

La riflessione sulla **Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate** permette di identificare la Linea Strategica del Piano di Miglioramento.

*“La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali l'amministrazione intende perseguirli (delibera 112/2010 della CIVIT p.12).*

<b>Linea strategica del Pdm</b>	<b>Relazione con i traguardi a lungo termine</b>
<p>Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento- apprendimento, delle relazioni interpersonali e delle comunicazioni, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie; obiettivi strategici, questi, che sono contemplati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra scuola. Il Piano, inoltre, consentirà di incrementare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra i plessi e tra l'Infanzia e la Primaria. Da questo punto di vista appare irrinunciabile lavorare per competenze in un'ottica di continuità ed in vista di processi di autovalutazione che consentano l'acquisizione di strumenti ed abilità per il miglioramento continuo.</p>	<p>Elaborazione di una progettazione didattica condivisa e costruzione di indicatori e metodologie comuni: solo partendo da queste piattaforme di lavoro e migliorando gli strumenti di comunicazione ed interazione interni ed esterni alla scuola si potrà puntare ad un processo di insegnamento- apprendimento al passo con le nuove dinamiche socio-relazionali ed in grado di consentire il raggiungimento dei traguardi a lungo termine previsti nel RAV (portare sotto il 45% la percentuale di alunni con competenze chiave di livello base ed iniziale ed innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate nazionali). La formazione continua del personale, docente e non, (anche, e soprattutto in linea con quanto previsto dal PNSD) ed una scuola che si apra alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, rappresentano ulteriori elementi su cui puntare in vista del miglioramento continuo e dell'acquisizione di criteri e strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli esiti.</p>

Le scelte degli Obiettivi di Processo fatte alla fine del processo di autovalutazione si possono rileggere al momento della progettazione del Piano di Miglioramento e possono essere contestualizzate secondo criteri di fattibilità ed impatto.

Dando un punteggio da 1 a 3 alla fattibilità e all'impatto di ciascun obiettivo di processo, si può ipotizzare un criterio di scelta in merito agli interventi più opportuni da attivare.

Si possono considerare i punteggi come segue:

0 = nullo    1= poco    2 = abbastanza    3= alto

Fattibilità \* Impatto =    necessità dell'intervento

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Necessità</b>
Potenziamento sito web	3	3	9
Formazione docenti curricolo	3	3	9
Costituzione Gruppi Lavoro	3	3	9
Ampliamento Offerta Formativa	2	3	6

### Terza sezione: le attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo

#### 1. Obiettivi di processo (tabella di riepilogo)

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende lavorare	Obiettivi operativi legati all'intervento	Responsabile attività correlate
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare Gruppi di Lavoro per mettere a punto il curricolo verticale, griglie di valutazione, prove di verifica, attività propedeutiche alle Prove Invalsi, ampliare l'offerta formativa e pensare interventi didattici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare gruppi docenti per sezioni/classi ponte</li> <li>• Gruppi di docenti per classi parallele per definizione chiara e condivisa dei traguardi di competenze per classi/fasce di età</li> <li>• Gruppi per prove trasversali (<i>problem solving</i>, comprensione, argomentazione ec...)</li> <li>• Formazione docenti con esperti sul curricolo verticale</li> </ul>	Funzione Strumentale al PTOF Gruppo di Lavoro su PTOF
Ambiente di apprendimento	Organizzare percorsi di apprendimento laboratoriale ed in situazione; Aderire ai Pon per il potenziamento di ambienti di apprendimento funzionali all'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di ambienti flessibili ed alternativi all'aula;</li> <li>• Progettazione di PON per il miglioramento degli ambienti di apprendimento e l'arricchimento della strumentazione tecnologica.</li> </ul>	Funzione Strumentale Area Tecnologica  Docenti con formazione specifica
Inclusione e differenziazione	Utilizzare metodologie innovative per promuovere l'inclusione; Promuovere il peer tutoring.	Promozione e diffusione della didattica inclusiva mediante l'impiego di tecnologie e la creazione di momenti di peer tutoring.	Funzione Strumentale Area Tecnologica Funzione Strumentale DSA/BES/Diversabilità Docenti con formazione specifica
Continuità ed orientamento	Favorire momenti ed attività di raccordo/continuità a scopo didattico ed informativo	Creazione di momenti di attività ed incontro ai fini del raccordo/continuità verticale.	Funzione Strumentale /Gruppi di lavoro

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento del sito web della scuola.	Pubblicare sul sito documenti/informazioni per agevolare la trasmissione, la comunicazione e la condivisione dei materiali	Docente responsabile
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione docenti e personale ATA</li> <li>• Gruppi per individuazione criticità e relative azioni di miglioramento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare sul sito un database storico di attività e documenti collegati alla formazione docenti e Ata</li> <li>• Creazione Gruppo Customer Satisfaction</li> </ul>	Funzione <i>Team</i> per il Miglioramento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento Offerta Formativa con apertura pomeridiana della scuola e coinvolgimento famiglie attività scolastiche</li> <li>• Accordi Enti e Associazioni del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare docenti Organico dell'Autonomia per attività di recupero e potenziamento in orario pomeridiano</li> <li>• Prevedere corsi di informatica pomeridiani x genitori</li> </ul>	<i>Team</i> per il Miglioramento

Attività prevista per obiettivo	Descrizione dell'attività
<p style="text-align: center;"><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <p>1. Riunioni Gruppo in continuità infanzia/primaria per delineare attività e facilitare transizione nel passaggio dei bambini da infanzia a primaria</p> <p>2. Riunioni per allestimento tabelle traguardi di competenze</p> <p>3. Formazione docenti curricolo verticale</p>	<p>2. Creazione di indicatori e griglie di accompagnamento del bambino nel passaggio da un ordine all'altro di scuola. Predisposizione di un piano di lavoro che possa prevedere momenti di compresenza dei docenti dei due ordini nella fase iniziale del primo anno di scuola primaria</p> <p>3. Griglie chiare e condivise di quanto richiesto agli alunni per fasce di età/classi</p> <p>4. Intervento di un esperto sulla didattica per competenze e sul curricolo verticale</p>

<b>Risorse</b>	
Risorse umane	Tutti i docenti x N. 4 gruppi di lavoro N. 1 Esperto sul curricolo verticale
Risorse economiche	Da stabilire in sede di contrattazione d'istituto eventuale compenso x coordinatori gruppi N. 1 esperto formatore x 12 ore formazione = N.12 ore esperto Costo: €960.00
Opportunità contestuali	Si può prevedere che parte del lavoro dei gruppi possa essere svolto durante le ore di programmazione settimanale

<b>Monitoraggio e valutazione</b>				
	<b>Descrizione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Fonte</b>	<b>Strumenti</b>
Monitoraggio dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gruppo x continuità</li> <li>2. Gruppo tabelle traguardi x competenze</li> <li>3. Formazione Docenti</li> </ol>	<p>1. Il gruppo opera per sostenere i processi di passaggio e inserimento tra Infanzia e Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I docenti condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.</li> <li>- Sono sufficienti le ore previste?</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nucleo Autovalutazione, Collegio dei Docenti e Consigli di intersezione interclasse</li> <li>2. Riunioni collegiali e di sezione/classe</li> <li>3. Nucleo Autovalutazione e Riunioni collegiali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Griglie e questionari</li> <li>2. Griglie e questionari</li> <li>3. Questionari</li> </ol>
Valutazione dell'attività	Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza mensile, i gruppi di lavoro, verticali e orizzontali, elaboreranno le prove intermedie e in uscita, in base a quanto stabilito riguardo agli	Le misure o gli indicatori saranno utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti	Nucleo Autovalutazione, Riunioni collegiali e di sezione/classe	Griglie e questionari



	<p><i>standards</i> e ai criteri di valutazione condivisi; inoltre i gruppi faranno un'analisi critica delle metodologie applicate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni agli interventi didattici</p>	<p>(risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).</p>		
--	--	--	--	--

Attività prevista per obiettivo	Descrizione dell'attività
<p><b>Orientamento strategico ed organizzazione della scuola</b></p> <p>1. Potenziamento del sito web della scuola</p>	<p>La comunicazione tra i vari plessi del Circolo e' una concreta necessita' per la scuola.</p> <p>La comunicazione interna ha come finalità principale quella di garantire l'identità dell'Istituto, di fare da collante fra alunni-famiglie, insegnanti e personale, ma anche quella di ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni dell'organizzazione nel suo complesso.</p> <p>Per quel che concerne la comunicazione e trasmissione esterna, la razionalizzazione delle procedure di gestione informatica della documentazione risulta ancora parziale, va ottimizzata la comunicazione Staff-Dirigente nei tempi e nei modi.</p> <p>La comunicazione interna riguarda il sistema delle responsabilità e delle funzioni, l'informazione condivisa sui criteri e sulle strategie dell'organizzazione; la costruzione di strumenti che consentano un riesame del <i>feedback</i>, del grado di soddisfazione e di coinvolgimento di genitori e personale; l'impiego delle tecnologie nella prospettiva della comunicazione; il coinvolgimento del personale amministrativo, che dovrà intervenire anche direttamente.</p> <p>La comunicazione esterna riguarda la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa ad un numero maggiore di utenti; una maggiore visibilità dell'architettura organizzativa dell'Istituto; il coinvolgimento di un numero maggiore di soggetti attivi nell'utilizzo delle forme di comunicazione web. Nel corrente anno scolastico pertanto sarà potenziato il sito web per il miglioramento della comunicazione alunni, genitori, personale della scuola: sarà perfezionata la comunicazione fra la scuola e il personale, fra la scuola e la famiglia. Saranno incrementati l'utilizzo delle risorse di internet e la condivisione dei prodotti, attraverso la rete, per le attività didattiche. Particolare attenzione sarà rivolta anche alla dematerializzazione.</p>

<b>Risorse</b>	
Risorse umane	<p>N. 1 Docente esperto in tecnologia (gestione sito)</p> <p>N. 1 Esperto realizzazione siti</p> <p>N. 1 Esperto in formazione sulle TIC</p>
Risorse economiche	<p>Costo docente: 1.100</p> <p>Costo creazione sito: €1.300</p> <p>Costo formazione, gestione e aggiornamento sito: € 2.500</p> <p>(40 ore complessive con esperto su office, creazione sondaggi e didattica on line)</p>
Opportunità contestuali	

<b>Monitoraggio e valutazione</b>				
	Descrizione	Indicatori	Fonte	Strumenti
Monitoraggio dell'attività	<p>1. Potenziamento del sito web</p> <p>2. Formazione docenti e personale ATA</p>	<p>1. Rispetto tempi previsti di realizzazione. Corrispondenza tra risorse finanziarie programmate e quelle effettivamente impiegate, Tutto il personale scolastico deve essere registrato sul sito per il suo utilizzo. Contatori per contatti al sito</p> <p>2. Almeno il 50% dei docenti esperto in elementi base Office e utilizzo Tic</p>	<p>1. Nucleo Autovalutazione e DSGA. Indagini di Customer Satisfaction su famiglie, Enti e Associazioni presenti nel territorio</p> <p>2. Collegio dei Docenti e Consigli di intersezione interclasse</p>	<p>1. Griglie e questionari. Indagini statistiche su accesso al sito</p> <p>2. Griglie e questionari</p>
Valutazione dell'attività		<p>1. I fruitori del servizio (alunni, docenti, personale scolastico, famiglie) sono in numero previsto?. I risultati raggiunti giustificano il costo dell'intervento?</p>	<p>Incontri con Nucleo Autovalutazione. Riunioni collegiali e di sezione/classe</p>	<p>Griglie e questionari.</p> <p>Contatori del sito</p>

ATTIVITA' PREVISTA PER OBIETTIVO	DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'
<p style="text-align: center;"><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p> <p>1. Formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA.</p> <p>2. Formazione di Gruppi di lavoro per definizione obiettivi e aree di intervento e per la produzione di strumenti e materiale da condividere</p>	<p>1. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento delle qualità dei docenti che devono saper progettare l'azione formativa, gestendo le nuove condizioni di flessibilità, modularità e discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli <i>standards</i> prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Importante, quindi, attuare un corso di aggiornamento di minimo 6 ore sui Bes. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto/dovere di tutto il personale scolastico. Pertanto è opportuno prevedere attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A. , in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e dematerializzazione (6 ore).</p> <p>2. Gruppo di lavoro per la rilevazione periodica e costante di criticità emergenti sia sul piano didattico che su quello gestionale e conseguente creazione di materiali da condividere e formulazione proposte e obiettivi di miglioramento da perseguire.</p>

<b>Risorse</b>	
Risorse umane	N. 1 Esperto in didattica inclusiva ( ore) N. 1 Esperto in dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione (6 ore) N. 7 Docenti per Gruppo di lavoro
Risorse economiche	N. 6 ore esperto didattica inclusiva: costo €480 N. 6 ore esperto dematerializzazione: costo €480
Opportunità contestuali	Il gruppo di lavoro composto dai docenti può essere costituito dal DS e dai Collaboratori Dirigente Scolastico

<b>Monitoraggio e valutazione</b>				
	Descrizione	Indicatori	Fonte	Strumenti
Monitoraggio dell'attività	1. Formazione docenti 2. Formazione ATA	1. Rispetto dei tempi previsti e grado di soddisfazione delle esigenze formative dei docenti 2. Rispetto dei tempi previsti e grado di soddisfazione delle esigenze formative del Personale ATA	1. Nucleo Autovalutazione, Collegio dei Docenti e Consigli di intersezione interclasse 2. Nucleo Autovalutazione e Incontri col Personale ATA	1. Incontri di Staff di Presidenza, Griglie e questionari 2. Griglie e questionari

Attività prevista per obiettivo	Descrizione dell'attività
<p align="center"><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p> <p>1. Ampliamento dell'Offerta formativa ed apertura pomeridiana della scuola con coinvolgimento delle famiglie nelle attività didattiche</p> <p>2. Accordi con Enti e Associazioni presenti nel territorio per consolidare il rapporto scuola- territorio.</p>	<p>1. Corsi recupero e potenziamento pomeridiano con Docenti Organico potenziato; corsi di informatica per adulti (famiglie) anche utilizzando il FIS</p> <p>2. Attività laboratoriali con il coinvolgimento di Associazioni di volontariato e Parrocchie</p>

<b>Risorse</b>	
Risorse umane	N.2 Docenti Organico dell'Autonomia
Risorse economiche	Volontari, Enti, Associazioni operanti sul territorio
Opportunità contestuali	Altri costi (minimi) saranno quantificati in base al numero di Laboratori attivati

<b>Monitoraggio e valutazione</b>				
	Descrizione	Indicatori	Fonte	Strumenti
Monitoraggio dell'attività	1. Attività pomeridiane 2. Accordi Enti e Associazioni del e territorio	1. Miglioramento livelli di competenza degli alunni coinvolti livelli di partecipazione delle famiglie ai corsi loro riservati 2. Incremento delle attività realizzate in partenariato o in rete	1. Nucleo Autovalutazione, Collegio dei Docenti e Consigli di intersezione interclasse 2. Nucleo Autovalutazione e Collegio Docenti	1. Incontri di Staff di Presidenza, Griglie e questionari 2. Griglie e questionari

Valutazione dell'attività		Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle dei docenti impegnati di pomeriggio) sono sufficienti? I risultati raggiunti rispecchiano in quantità e qualità quanto programmato?	Nucleo Autovalutazione e Riunioni collegiali e di sezione/classe, incontri periodici con famiglie e Associazioni	Griglie e questionari, interviste
---------------------------	--	--	--	-----------------------------------



Diffusione	Destinatari	Strumenti
<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il PdM saranno articolati in modo diverso a seconda dei destinatari e ricorrendo all'utilizzo di mezzi informatici che garantiscano una maggiore presa e condivisione del processo in atto. Il presente PDM prevede la predisposizione di un sistema di <i>mailing list</i> tematiche o <i>newsletters</i>, per avviare modalità operative di scambio delle informazioni. Le informazioni relative al processo saranno veicolate anche tramite il sito della scuola che prevede uno spazio per la diffusione delle attività connesse al miglioramento continuo. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. A partire dall'anno scolastico in corso il sito rappresenterà uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per diffondere le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.</p>	<p>Docenti, Personale della scuola, famiglie, <i>Stakeholders</i></p>	<p>Sito web, Circolari, mailing list.</p>

**Possibilità di sviluppo:  
relazione dei traguardi a  
lungo termine**

Se si vuole innalzare il livello delle Competenze chiave degli alunni e migliorare le *performances* nelle Prove standardizzate nazionali e' fondamentale operare su piu' piani.

E' necessario pianificare azioni ed attivita' che vedano coinvolti tutti i docenti e, contemporaneamente, tutto il personale scolastico in un'ottica di miglioramento sistemico sempre "*in progress*".

I progetti previsti dal presente Piano hanno lo scopo di codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attivita' per il recupero e il potenziamento gia' in atto nell'istituto e condividerle fra le sezioni e le classi parallele.

I criteri, gli indicatori e le verifiche saranno condivisi e finalizzati al miglioramento generale dell'attivita' didattica. La scelta di tale approccio e' finalizzata al raggiungimento del successo formativo attraverso percorsi condivisi e innovativi. Di seguito i principali obiettivi del presente Piano:

- a. Realizzare il curricolo verticale e attivare in modo sempre piu' sistematico e costruttivo la collaborazione e la condivisione di strategie didattiche tra i docenti;
- b. Programmare la formazione degli insegnanti con la finalita' di sviluppare linee operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze di sistema individuate dalle indicazioni Nazionali;
- c. Elaborazione di un piano di formazione atto a garantire l'omogeneita' tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- d. Incentivare attivita' mirate ad abbassare l'influenza del *background* familiare, prevedendo la collaborazione con enti locali e famiglie.
- e. Creare una quadro di sintesi di competenze trasversali e disciplinari che rispondano agli obiettivi generali che il sistema nazionale di valutazione ha promosso;
- f. Migliorare la comunicazione interna ed esterna all'Istituto per un coinvolgimento sempre crescente degli *stakeholders* nella vita della scuola.

**Tempistica micro-attività:**

Attività	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Curricolo verticale					x	x	x	x	x	x		
Sito web					x	x						
Formazione Docenti e ATA						x	x	x	x	x		
Apertura pomeridiana scuola						x	x	x	x			

1 Da compilare durante l'attuazione del progetto Rosso =

attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

**Quarta sezione: Budget complessivo del PdM**

	<b>Costi</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale complessivo</b>
Attività			
Formazione DSA	€2.400 costo docenti e	€2.880	
Formazio autismo	€480 costo esperto		
Sito web	Realizzazione sito €1.300 Formazione sito e Office €2.500 Docente gestione sito € 1.100	€4.900	
Formazione Docenti Bes	Formazione Docenti €480	€1.430	
Formazione ATA	Formazione Ata €480		
Tecnologie	Costo docenti €470		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costi vari €1.000	€1.000	<b>10.210</b>

**Quinta sezione: Attività finali del PdM -Valutazione e diffusione dei risultati**

<b>Attività finali del PDM</b>	Attività	Attori coinvolti	Strumenti
Valutazione del PdM	1 Riunioni del Nucleo di Miglioramento con gli esperti per valutazione risultati intermedi PDM ed eventuali modifiche  2 Riunioni del Nucleo di Miglioramento con gli esperti per valutazione risultati finali del PdM	Team di Miglioramento, esperti dei progetti e Collegio Docenti	Interviste e questionari.  Collegio Docenti

Diffusione dei risultati	Risultati finali dei progetti. Analisi dei dati e tabelle comparative risultati attesi/ottenuti. Ricadute positive attività didattica complessiva	Tutto il personale scolastico	Collegio dei Docenti Consiglio di Circolo  Bachecca Scuola  Sito web
--------------------------	--	-------------------------------	---









--	--

